

Olgiata, Manuel cambia i difensori La moglie interrogata per ore dal pm

06 aprile 2011 — pagina 6 sezione: ROMA

CAMBIA difensori Winston Manuel, il filippino che ha confessato l' assassinio di Alberica Filo della Torre. E a questo punto non si esclude che l' ex domestico dell' Olgiata possa capovolgere la sua strategia processuale e ritrattare la confessione resa 48 ore dopo l' arresto. Una mossa difficile da spiegare visto che le sue ammissioni sono state fatte spontaneamente, in carcere, davanti al pm Francesca Loy e al colonnello Bruno Bellinè l' uomo non potrebbe certo sostenere di aver subito pressioni di alcun genere. Winston aveva fatto scena muta davanti al gip, ma due ore dopo aveva chiesto spontaneamente di parlare con il pm. Ieri pomeriggio e fino a tarda sera, negli uffici del Nucleo Investigativo di via In Selci, è stata interrogata la moglie di Winston, Rowena che, lunedì, aveva incontrato il marito a Regina Coeli. Top secret assoluto sul colloquio. La donna è stata ascoltata come persona informata sui fatti e non può essere accusata di favoreggiamento perché il reato non si applica a chi cerca di aiutare un familiare di primo grado o il coniuge. In precedenza era stata rintracciata e interrogata anche la prima moglie di Winston, mai ascoltata prima d' ora. Chi indaga, verosimilmente, ha insistito sulla pista dei gioielli che l' arrestato dice di non aver preso ma di cui la moglie potrebbe sapere qualcosa. La procura e i carabinieri seguono anche la pista di eventuali complicità: difficile credere che l' uomo non sia entrato da solo nella camera della contessa, ma è probabile che qualcuno l' abbia aiutato a scappare o addirittura abbia pianificato il furto dei gioielli. La figura chiave resta quella di Violeta Apaga, una delle due domestiche filippine che lavoravano nella villa e che a quel tempo aveva una storia d' amore con Winston. I due tornarono insieme nelle Filippine ma, dopo qualche anno, la relazione si ruppe e Manuel incontrò Rowena, la donna che ha sposato e da cui ha avuto tre figli. Qualche anno dopo, Violeta, dal suo paese, fece sapere agli investigatori che aveva qualche cosa da rivelare. Il pm Cesare Martellino andò ad interrogarla ma, a quel punto, Violeta aveva cambiato parere e si limitò a ripetere quello che aveva già detto a Roma: poco o niente. Un atteggiamento che oggi potrebbe trovare una motivazione: la donna, ferita dall' abbandono del suo compagno, aveva intenzione di vendicarsi con una denuncia ma poi, davanti al magistrato, non si sentì di farlo. Il problema è che nessuno sa dove sia oggi. Il cambio di difensori era nell' ar ia da qualche ora. L' arrestato ha "licenziato" i suoi legali, Francesco La Marra, Andrea Guidi e Flaminia Caldani e ha scelto di affidarsi a due toghe del foro di Perugia: Walter Biscotti e Nicodemo Gentile. Due nomi comparsi più volte nelle pagine di cronaca giudiziaria: i due hanno difeso l' ivoriano Rudy Guede, uno degli accusati dell' omicidio di Meredith (condannato a 16 anni in Cassazione) e assistono Concetta Scazzi, la madre di Sarah, la sedicenne assassinata ad Avetrana. I due legali hanno anche rappresentato la famiglia di Emanuele Petri, l' agente della Polfer ucciso nel 2003 nella sparatoria coi terroristi Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce e, più recentemente, i parenti di Brenda, la trans implicata nel ricatto a Piero Marrazzo e morta in un incendio nel suo appartamento sulla Cassia. E nel frattempo chi indaga ha chiesto al legale di Pietro Mattei, l' avvocato Giuseppe Marazzita, di far ricostruire al costruttore i prestiti che la contessa aveva concesso a Winston. Uno dei dettagli che l' uomo aveva ammesso in carcere e che ora, per quanto possa cambiare versione, gli sarà molto difficile negare. © RIPRODUZIONE RISERVATA - MASSIMO LUGLI

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/04/06/olgiata-manuel-cambia-difensori-la-moglie-interrogata.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page